

Roma, 20 febbraio 2012

Alle segreterie regionali

Alle segreterie territoriali

FP CGIL

Alle lavoratrici e ai lavoratori
del Ministero della Salute



Incontro con il Ministro Balduzzi

Venerdì 17 febbraio 2012, alle ore 18.00 circa si è tenuto il programmato incontro con il Ministro Balduzzi presso la sede di Lungotevere Ripa 1 .

Hanno partecipato all'incontro, per la parte pubblica, anche il Dr. Leonardi, Vice capo di Gabinetto, e il Dr. Celotto, Direttore Generale UG Personale .

Siamo intervenuti, esprimendo preliminarmente grande soddisfazione per l'esistenza del Ministero della Salute per cui la FP CGIL si è sempre battuta, anche a livello confederale, sia durante l'ultimo governo Berlusconi per ottenerne il ripristino tra l'apatia e l'ostilità generale con la legge 13 novembre 2009, n. 172, sia per ottenere la conferma del Ministero nell'ambito del Governo Monti.

Il primo tema posto all'attenzione del Ministro e della parte pubblica è stata la grande difficoltà delle lavoratrici e dei lavoratori del Ministero della salute attaccati da ogni parte dalle inique norme emanate da governo di destra che hanno imposto il blocco del Contratto collettivo nazionale fino al 2015, l'allungamento dell'età pensionabile, l'annullamento della contrattazione integrativa e l'interruzione forzata di ogni progressione economica, frutto delle campagne denigratorie di Brunetta ma sostenute dall'intero Governo Berlusconi.

La FP CGIL ha chiesto al Ministro di impegnarsi concretamente con il resto del governo per far ritornare la situazione del lavoro pubblico in un regime di normalità e di relazioni sindacali improntate al rispetto reciproco con la fine della stagione degli accordi separati e sottobanco, che tanti guasti hanno prodotto per le Lavoratrici e i Lavoratori pubblici .

L'altra questione di scottante attualità è quella imposta dalla legge di stabilità 2011 inerente al futuro delle lavoratrici e dei lavoratori dei SASN .

La FP CGIL ha chiesto l'impegno del Ministro per la modifica della norma (art. 4, commi 89 e 90, legge 12.11.2011, n.183) a proposito della quale la FP CGIL ha già scritto una lettera a firma del Segretario nazionale Chiaromonte che preveda la salvaguardia del posto di lavoro per tutti i lavoratori SASN .

Inoltre, per i dipendenti si chiede che sia previsto il diritto di opzione tra lo Stato e la Regione e per il personale in convenzione sia assicurata la difesa dei livelli e delle condizioni di lavoro, anche tenuto conto della difficile situazione delle Regioni (piani di rientro) che dovrebbero immetterli nei propri ruoli o che dovrebbero stipulare nuovi contratti .

Per quanto agli obblighi della legge che impone la comunicazione al Ministero della Funzione Pubblica degli esuberi, frutto dei continui tagli alle Amministrazioni pubbliche e dal blocco dei pensionamenti, la FP CGIL ha chiesto al Ministro quali azioni intenda assumere per salvaguardare i lavoratori e l'attività del ministero .

La questione del personale delle aree funzionali con contratto a tempo determinato, seguita dalla FP CGIL fin dall'inizio e per la quale è stata sollecitata una interrogazione parlamentare ed è stato richiesto un emendamento con una apposita comunicazione, è stata posta dalla compagna De Ruggieris, che ha posto in evidenza la enorme difficoltà che affronteranno i colleghi precari partecipando al concorso che, pur prevedendo la riserva dei posti, sarà nei fatti molto selettivo dato l'alto numero di partecipanti.

La situazione dei colleghi precari della Dirigenza sanitaria i quali da anni sono a tempo determinato sebbene ricoprono incarichi di responsabilità, che sono in Amministrazione grazie a degli incarichi quinquennali rinnovabili è stata posta all'attenzione del Ministro chiedendo la loro stabilizzazione definitiva.

Altra forma di precariato evidenziata dalla FP CGIL è quella che è conseguente alle Convenzioni con Enti (IPZS, ISS) per specifici programmi che poi vengono sistematicamente rinnovati . Sono stati posti dei quesiti precisi: quanti sono i contratti in essere? Quanto costano? Sono utilizzati in modo corretto? Alcuni sostituiscono il personale in attività strategiche, altri sono sottoutilizzati rispetto al costo. Oppure dietro le convenzioni si nasconde una forma di clientelismo che porta alla sottoscrizione di contratti poco chiari anche con persone che sono in pensione?

Un tema rilevante per la vita dell'Amministrazione è quello relativo al Sistema di valutazione introdotto con il D.M. 30.12.2010. Il Ministro è stato informato sull'inefficacia di un testo che si basa su un presupposto punitivo, che non favorisce la produttività né la crescita dell'Amministrazione. Il testo deriva ancora una volta dalle normative Brunetta che hanno la finalità delegittimanti, persecutorie e umilianti e sul quale la stragrande maggioranza delle Lavoratrici e dei Lavoratori hanno espresso la propria contrarietà con la raccolta delle oltre 900 firme e con il respingimento al mittente delle arbitrarie schede di valutazione proposte dall'Amministrazione .

La FP CGIL ha rinnovato al Ministro Balduzzi la richiesta di ritiro del D.M. 30.12.2010 senza se e senza ma, senza scorciatoie che legittimino l'uso di principi devastanti per il personale .

Per quanto attiene alle spese che l'Amministrazione sostiene, sono stati chiesti gli opportuni chiarimenti anche in sede di Spending review : la convenzione con Poste quanto costa ? all'accoglienza (portineria ministero) è proprio necessario utilizzare personale esterno pagandolo profumatamente? La gestione degli archivi deve essere per forza esternalizzata ?

Ai quesiti posti puntualmente dalla FP CGIL sono state date solo alcune risposte .

Il Dr. Celotto ha affermato, arditamente, che nel Ministero della salute non c'è precariato in quanto per i 32 colleghi delle aree funzionali c'è il concorso riservato , mentre per i Dirigenti delle professionalità sanitarie sono in essere i contratti rinnovabili che non sono a rischio .

Relativamente agli esuberanti risultanti dalla attuale situazione del Ministero della Salute, il Dr. Celotto ha assicurato che non si daranno avvio alle procedure di mobilità .

Sulle esternalizzazioni ha affermato che è intenzione dell'Amministrazione diminuirle anche in considerazione dell'introito degli eventuali risparmi nei capitoli del Ministero, ma non ha dichiarato alcun costo dei servizi in essere (vigilanza, poste, archivi ecc.) . Per quanto riguarda le altre convenzioni, il Dr. Celotto ha affermato di non conoscerle e quindi di non poter dare risposte .

Il Dr. Leonardi, in relazione alla situazione delle Lavoratrici e dei Lavoratori dei SASN, ha pubblicamente proposto al Ministro Balduzzi un tavolo con Regioni, Ministero dello Sviluppo economico (trasporti) e Ministero dell'Economia per salvaguardare la specificità dell'utenza, i diritti dei lavoratori dipendenti e quelli in convenzione. Verrà costituito, parallelamente, un tavolo con le OO.SS. per recepire osservazioni e per informarle per l'iter della questione .

Sulla Dirigenza sanitaria (questione posta da altri sindacati) il Dr. Celotto ha ricordato che un recente parere del Consiglio di Stato chiarisce il ruolo della dirigenza sanitaria nel Ministero della Salute e per modificare questa situazione attuale c'è bisogno di una specifica norma.

L'incontro è stato concluso dal Ministro Balduzzi, il quale prima di ogni altra considerazione, ha osservato l'importanza del Ministero della Salute, senza il quale non vi sarebbe stato l'incontro.

Ha riaffermato la sua disponibilità a risolvere i problemi dei lavoratori del Ministero come già accaduto in passato : ha esplicitamente affermato "lo ci sono".

Ha detto che, d'accordo con l'Amministrazione, si cercherà di trovare soluzioni per far aumentare il FUA, che appare scarso .

Da ultimo il Ministro Balduzzi ha espresso, senza mezzi termini, un concetto che ha gratificato l'azione di questi anni della FP CGIL : **"Il sistema di valutazione se non funziona va cambiato"** .

Non ha parlato di riforme o modifiche seguenti ad accordi sottobanco, ha parlato di **CAMBIARE** .

Questo significa che la mobilitazione dei lavoratori del Ministero della Salute non è vana, né inutile .

Ma serve a tenere alta l'attenzione sui comportamenti "ambigui" di altri esponenti sindacali che dopo avere approvato e sottoscritto tutto e il contrario di tutto, dopo anni di ossequioso silenzio, solo ora si accorgono che il sistema di valutazione si può "riformare", rivendicando con orgoglio, proprio quell'Accordo di Febbraio 2011, che sterilizzando, solo temporalmente, gli effetti economici della nefasta riforma Brunetta approvava e autorizzava la vergogna delle discriminazioni arbitrarie per i lavoratori pubblici .

*La Coordinatrice Nazionale FP CGIL
Rosa Rosini*